



INCONTRO

CAMBIANO • SANTENA • VILLASTELLONE

Periodico delle comunità parrocchiali - Anno 6 - N. 1 MARZO 2020

Buona Pasqua

Quaresima o Quarantena?

■ La Quaresima è un tempo favorevole per accogliere la grazia di Dio, per lasciarci riconciliare con Lui e con i fratelli, così come ci ha esortato San Paolo nella lettura del mercoledì delle Ceneri. Alla Quaresima di quest'anno si è sovrapposta anche la "quarantena" che ci induce ancor più a riflettere ed a farci delle domande.

Siamo andati sulla Luna e già stiamo pensando a come arrivare su Marte, numerose sono state le conquiste della scienza, della tecnica e della medicina, grazie a internet siamo messi a conoscenza di ogni fatto che capita quasi in presa diretta, scoprendo al contempo quanto piccolo sia il mondo e quanto fragile sia l'uomo. Un'epidemia, la minaccia di una guerra, una crisi finanziaria che scoppia dall'altra parte del mondo ci fa capire quanto siamo legati gli uni agli altri.

Un virus che si vede solo al microscopio elettronico e che mette in ginocchio gran parte dell'umanità ci fa capire quanto siamo piccoli e fragili. Così come la delimitazione dello spazio e del

tempo ci costringe a imparare nuove regole di convivenza che comportano rinunce, sacrifici, cura e servizio dell'altro, soprattutto se più fragile e debole.

In un momento storico in cui certe ideologie ci sembrava stes-

sero riportandoci a un passato che vorremmo cancellare, abbiamo scoperto di essere noi i discriminati, i segregati, quelli bloccati



alla frontiera, quelli che portano le malattie. In una società fondata sulla produttività e sul consumo, in cui si corre da mattino a sera senza fermarsi mai, senza sabati e domeniche, è arrivato il momento di fermarsi.

Il virus che ci toglie la vicinanza vera, non quella virtuale dei *social network*, ci fa capire quanto siano invece importanti un abbraccio, un bacio, una stretta di mano, il contatto fisico. Quanto abbiamo dato per scontato questi gesti e il loro significato nella nostra vita? I figli, che sono costretti a stare a casa da scuola e la cui crescita è spesso delegata ad altri, ritornano

insieme a mamma e papà e i genitori sono chiamati a riscoprire il loro ruolo educativo e protettivo.

L'individualismo e l'indifferenza, che caratterizzano la nostra società, sono messi in crisi ora da un virus che ci fa capire che l'unico modo per salvarsi in questo mondo è invece il senso di appartenenza, la comunità, il sentire di essere parte di qualcosa più grande, di cui prendersi cura e che a sua volta si prende cura di noi. La responsabilità condivisa è sapere che dalle tue azioni dipendono le sorti di tutti quelli che ti circondano.

Il Salmo 8 della Bibbia ci ricorda che l'uomo è stato fatto poco meno degli angeli. Dov'è allora la grandezza dell'uomo, di fronte alla precarietà della vita? Sta nel fatto che siamo creature di Dio, figli suoi, e che la nostra vita è comunque nelle sue mani. Lui è la nostra vera Speranza. Per questo non dobbiamo farci prendere dalla paura e dall'irrazionalità, ma saper sfruttare l'ora di crisi che viviamo per vivere meglio il nostro domani.

Da quanto sta accadendo dobbiamo quindi domandarci: che cosa posso imparare da tutto questo? Lasciamo che la Quaresima ci aiuti, anche attraverso la "quarantena", a dare senso e valore alla nostra vita, riscoprendo ciò che è veramente essenziale e importante.

don Beppe Zorzan, parroco e Priore

Un «Incontro»... solo digitale

■ Questo numero di «Incontro» esce soltanto in formato digitale. Le attuali restrizioni circa gli spostamenti, dovute alle misure di contenimento del contagio da Covid-19, renderebbero impossibile la distribuzione del giornale cartaceo nelle famiglie.

Ci scusiamo per il disagio che questo potrà arrecare ai lettori. Preghiamo chi ha maggiore dimestichezza con i mezzi informatici di provare a visualizzare il giornale ai più anziani con cui vive. In ogni caso, alcuni articoli e contenuti di questa edizione saranno ripetuti sul prossimo numero cartaceo del giornale.

Ci sembra un bel segno di vicinanza, nonostante questi limiti, uscire ugualmente con questa edizione "speciale".

Grazie per la vostra comprensione!



la redazione augura

Buona Pasqua

a tutti gli inserzionisti e ai lettori

Parla il vescovo di Bergamo: non sempre, ma ora si può fare

■ **La fede non viene meno**, anche se non si possono **temporaneamente** celebrare insieme i sacramenti. Sull'argomento si è espresso con lucidità il **vescovo di Bergamo**, mons. Francesco Beschi. Il 16 marzo, in un'intervista a InBlu Radio, il network delle radio cattoliche della Cei, ha detto: «È emersa la generosità dei sacerdoti con la **sofferenza iniziale di non poter più celebrare la Messa con i fedeli**. Sta crescendo molto la relazione attraverso media e social, adesso è l'unico modo che ci permette di essere vicino a tutti».

La situazione di Bergamo è critica, ma le riflessioni del vescovo locale possono valere per tutti: «**Bisogna fare attenzione, perché i tempi saranno ancora lunghi. Siamo passati da una certa indifferenza a una consapevolezza e comprensione reciproca maggiore. Adesso bisogna che questa condivisione si mantenga nelle prossime settimane.**»

E di fronte all'impossibilità di ricevere i sacramenti, mons. Beschi raccomanda: «**Io desidero il perdono del Signore ma non sono nella condizione di poterlo ricevere in questo momento, nemmeno i fedeli che stanno bene, perché non possiamo più frequentarci, quindi, io mi metto davanti a Dio con un vero pentimento, con un atto di fiducia e di amore verso di Lui, confesso a Lui il mio peccato e chiedo il perdono con le preghiere che ci sono più familiari e più conosciute. La Chiesa dice che avendo il proposito, poi, di confessarsi sacramentalmente appena possibile, io ricevo il perdono di Dio. Ecco, io volevo ricordare questa possibilità ai fedeli, perché possono percorrere questa strada.**»

Ma c'è di più, **in una situazione di emergenza**: «**Perché un battezzato non può compiere un segno cristiano su coloro che sono malati? Cominciando da quelli che sono in famiglia e quindi i figli, i nipoti benedicono i propri nonni, i propri genitori. Compiono così un segno di fede per loro. La stessa cosa l'abbiamo suggerita, chiesta e proposta agli operatori sanitari che operano sia nelle case di riposo, dove pure la situazione è molto molto delicata, sia nelle corsie degli ospedali.**»

La forza della scienza e la forza della fede

■ La malattia interpella il mistero della nostra vita: la sua origine e il suo destino, che non dipendono ultimamente da noi, ma sono nelle mani di un Altro. Di fronte al dolore, non si può sfuggire dalla grande domanda che noi stessi siamo: nessuna urgenza o emergenza può metterla tra parentesi, quando davanti ai nostri occhi ci spaventano la malattia, la sofferenza e la morte.

La «**fede nella scienza**» arriva ad oscurare la dimensione trascendente della vita quando ci fermiamo alle briciole del sapere sulla salute e sulla malattia, quando restiamo alla superficie della vita. Dischiude invece la «**scienza della fede**», la prospettiva di Dio, se ci addentriamo in una conoscenza più profonda della realtà della vita, che non esclude, ma postula la Presenza provvidente, quella del Mistero buono che tutto ha creato, tutto sostiene e tutto, ultimamente, conduce al bene.

Quando passiamo ad affrontare le questioni pratiche della salute e della malattia, la tentazione di rompere il filo della ragione che unisce la scienza e la fede si fa più incalzante. Ed è qui che occorre riscoprire la forza della scienza e annunciare la forza della fede. Queste due forze hanno il loro centro di gravità in Dio. Per questo, non si escludono e non si oppongono: si «**pongono insieme**» al servizio dell'uomo e della società, della vita ecclesiale e di quella politica.

La frattura tra scienza e fede, invece, porta ad isolare la scienza dalla fede o la fede dalla scienza. Nel primo caso, anche il credente arriva a riporre la fiducia e la speranza di una via d'uscita esclusivamente nelle capacità scientifiche, cliniche, tecnologiche e organizzative messe in campo dall'uomo per fronteggiarla: non si nega l'esistenza di Dio, ma è come se non ci fosse e tutto dipendesse da noi; basta seguire le indicazioni fornite dalle autorità competenti e la coscienza s'acquieta.

Nell'altro caso, ci si rifugia esclusivamente nella preghiera e si invoca la Provvidenza, incuranti della necessità di offrire noi ad essa le opportunità di manifestarsi nella nostra vita: ci dimentichiamo di mettere nelle mani di Dio la nostra libertà impegnata, le nostre responsabilità civili, il nostro ingegno e la creatività di cui siamo capaci; non si nega la realtà del contagio virale, ma è come se tutto dipendesse solo da un Altro, che fa tutto da solo e non ci chiama a collaborare con Lui per contrastare efficacemente questo male.

Di fronte alla malattia, la Chiesa, fedele all'azione e alle parole di Gesù, ha sempre tenuto unita la cura della salute con la domanda di salvezza. Domandando a Dio che allontani la malattia da noi e da tutto il popolo mentre, al contempo, ci diamo da fare per evitare il nostro contagio e quello degli altri, offriamo al Signore l'occasione di fare un miracolo, secondo il suo beneplacito: al di là delle nostre forze e di quella della scienza, ma non senza metterle a sua disposizione, perché è Lui che ci ha donato questi talenti perché li facciamo fruttificare.

(da Roberto Colombo, docente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e membro della Pontificia Accademia per la Vita)



CIAK! SI GIOCA

BABY PARKING CENTRO EDUCATIVO

VIA MODIGLIANI 25 - SANTENA
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

PINUCCIA 338 4734085 • ELISABETTA 348 8796765
CIAKSIGIOCASNC@GMAIL.COM
WWW.CIAKSIGIOCABABYPARKING.IT



SORRIDENTI
di **iannece Angelo**

Via Buenos Aires, 42/A 10137 Torino Tel. 0114221317 Cell. 3389101003
E-mail: sorridenti@tiscali.it
www.sorridenti.altervista.org

"Lavoriamo per migliorare il vostro sorriso"



PLURIFLEX

Tutto per il dormire

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120
Frazione Favari Poirino (TO)
Telefono: **011 9452729** - Fax: **011 9452730**
e-mail: pluriflex.italia@libero.it

Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai coprimaterassi e coprireti.

TUTTO MADE IN ITALY

Cresimandi e genitori all'Arsenale della Pace

Una mamma: «Io non ci volevo andare. Ma poi...»

■ Una domenica speciale per i cresimandi delle parrocchie di Cambiano e di Santena, che hanno trascorso insieme ai loro catechisti e alle loro famiglie una giornata all'Arsenale della Pace di Torino. Il 16 febbraio, di buon mattino, i ragazzi prossimi alla Cresima si sono recati al Sermig per scoprire e mettere in pratica la carità evangelica.

Come prima cosa, accompagnati da alcuni volontari, hanno visitato gli ambienti dell'Arsenale. La sua storia parte dal sogno di Ernesto Olivero, che nel 1964 fonda il Servizio Missionario Giovani insieme alla moglie e ad alcuni giovani che, come lui, desiderano vivere la solidarietà verso i più poveri secondo lo spirito evangelico. Nel 1983, il Comune di Torino affida a questo gruppo di volontari, sempre più numeroso, l'ex Arsenale Militare di Piazza Borgo Dora. Il Sermig converte quel luogo, matrice di armi utilizzate nelle due guerre mondiali, in un "laboratorio" di convivenza, di dialogo, di formazione dei giovani, di accoglienza dei più disagiati, aperto 24 ore su 24.

Lì, ogni uomo di ogni nazionalità e condizione sociale può trovare conforto e aiuto spirituale e materiale, come in una famiglia pronta ad accogliere e aiutare chi con sincerità vuole uscire da qualsiasi situazione di degrado. Tutto è sostenuto e alimentato dalle opere dei numerosi volontari, laici e religiosi, che ogni giorno svolgono un servizio attento e misericordioso verso gli ultimi.

Nel pomeriggio, dopo aver conosciuto e apprezzato la storia dell'Arsenale, il gruppo delle due parrocchie si è diviso. Mentre i genitori dei ragazzi si sono trovati a tu per tu con il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, per un momento di confronto e conoscenza, i più giovani hanno messo in pratica la carità evangelica, assistiti dai volontari, che li hanno guidati in alcune opere di solidarietà attive in quel

luogo: chi, trascinando carrelli della spesa, ha portato su e giù i numerosi pacchi di beni donati al centro e chi ha controllato e riposto con cura gli abiti che ogni giorno vengono affidati al Sermig.

A fine giornata, grandi e piccoli si sono ritrovati arricchiti da questa esperienza. Alcuni genitori, commossi da tanto bene e dall'incontro con una persona così piena di bontà, si sono informati su come continuare personalmente l'opera di carità. I ragazzi, dal canto loro, sono tornati a casa desiderosi di condividere con i propri coetanei la carità sperimentata.

L'incontro di catechismo, in cui si impara a vivere la fede, è fondamentale ma non sufficiente; è necessario fare anche esperienza di opere buone. San Giacomo scrive infatti: «*Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere?*» (Gc 2,14). Esperienze come quelle vissute all'Arsenale della Pace giovano agli adulti e ai ragazzi, perché arricchiscono la fede: tutti hanno visto come a spingere i volontari non sia semplice filantropia, ma lo Spirito Santo, che smuove in ciascuno l'amore per i più bisognosi. È importante che i fanciulli, soprattutto nel tempo della conferma della fede, imparino che essere cristiani significa anche prendersi cura degli ultimi. La visita al Sermig glielo ha di certo insegnato.

Veronica Pellegrin

■ «Figlia, che per settimane mi hai rotto le scatole perché volevi partecipare a una gita alla quale non avevo intenzione di mandarti.

Che mi hai stressata finché non ho inviato un messaggio alla catechista per chiedere se ci fosse ancora posto (e pregando che non ci fosse).

Che mi hai costretta a svegliarmi alle sei e mezza anche di domenica, dato che il posto, alla fine, c'era.

Che mi hai obbligata ad alzarmi nonostante avessi la schiena a pezzi.

Figlia, per tutto questo, voglio dirti grazie, perché mi hai permesso di trascorrere una giornata ad alto impatto emotivo».

Elena Genero Santoro

Vuoi continuare a leggere la testimonianza di questa mamma? Inquadra con il tuo smartphone il QR code qui accanto e si aprirà immediatamente il link al suo articolo!



Consiglio di lettura

Il sogno di un venditore di accendini, ed. Città Nuova (2017)

■ Questa è la storia del giovane senegalese Youssou, che lascia il suo Paese, la moglie e i figli piccoli per cercare fortuna in Europa. Prima va in Belgio, poi in Francia e infine come immigrato clandestino arriva in Italia, dove inizia a vendere accendini. Un uomo che sopravvive come venditore ambulante iniziando a lavorare ogni giorno prima del sorgere del sole, un uomo con una grande forza d'animo e un cuore aperto all'incontro. Attraverso questo romanzo, che trae spunto da una storia vera, la conduttrice radiotelevisiva Francesca Fialdini porta a galla domande e riflessioni su un grande tema attuale: l'immigrazione.

Un racconto concreto che scorre con la voce narrante del protagonista che rievoca con realismo notti per strada e viaggi in treno, incontri nelle città italiane e ricordi di gioventù in Senegal e al centro c'è sempre la relazione con l'altro. Non manca il lieto fine perché Youssou riuscirà a ricongiungersi con la famiglia (a cui ha sempre pensato con amore e responsabilità) e il progetto di integrazione si evolverà con i figli perché, come dice lui, «*se invece porto pazienza, come il padre di mio padre mi ha insegnato, accade*

sempre qualcosa di importante».

In appendice al libro si trova un interessante saggio di monsignor Gian Carlo Perego, già direttore della fondazione Migrantes e docente di teologia dogmatica e patrologia al seminario di Cremona, sull'integrazione nelle nostre città vista sia come opportunità di creare nuove relazioni e vivere la comunità in senso più ampio, sia come fenomeno sociale che interpella il mondo del volontariato, le famiglie e i singoli per un reale processo di accoglienza e condivisione quotidiana.

Sara Bauducco



**CALZATURE
ABBIGLIAMENTO
GRANDI FIRME
ARREDO CASA
GIARDINO
CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
STOCK**

7 SU 7

9.30-13.30 15.30-19.30

Strada Provinciale per Chieri 122 - 10020 Cambiano
tel: +39 011 18952348 Centro Commerciale "La Vetrina"



La gioia del presepe in strada a Cambiano

■ Cambiano - Sera della vigilia, ore 17: una melodia risuona tra le vie di Cambiano: è la zampognaro che annuncia l'apertura del Presepe vivente e la venuta di Gesù. Il percorso inizia con il censitore che apre il cammino verso la grotta; poi l'accampamento dei soldati con Erode che controlla dall'alto i passanti, il falegname, il fabbro, di fronte il nostro Rabbino che insegna le antiche scritture ai bambini.



Nelle stanze sotto la chiesa, aperte per l'occasione, troviamo un meraviglioso negozio di stoffe e le filatrici. Poco più avanti si sentono risuonare le allegre voci della locanda, dove i passanti possono dissetarsi con un buon bicchiere di vino.

Sulla gradinata che conduce alla chiesa, troviamo gli Scriba intenti a trascrivere la legge. L'aria è invasa dai profumi provenienti dal negozio delle spezie e poco più avanti troviamo i nostri formaggiai che offrono ai visitatori un buonissimo formaggio.



Il nostro cammino prosegue nel giardinetto davanti all'asilo Gribaudo, qui troviamo i pastori con il loro animali, le lavandaie e le donne che fanno il pane.

Finalmente arriviamo alla grotta dove troviamo Maria (Cecilia Lombardi), Giuseppe (Marco Piovano) e Gesù Bambino (la piccola Elena) rallegrati dalle risate dei nostri piccoli angioletti.

Verso le 19 si conclude con l'arrivo dei Re Magi alla grotta e ogni personaggio uno alla volta offre a Gesù bambino i prodotti del proprio lavoro.

E' stato un meraviglioso viaggio nel passato, per rivivere il momento della nascita di Gesù tra la gioia e l'allegria di una comunità, che grazie all'impegno di circa 70 persone ha vissuto una vigilia di Natale emozionante e ricca di significato.

Barbara Mallone

Presepe vivente: una tradizione che unisce la comunità

■ Villastellone - Un timido sole invernale e un forte vento hanno accompagnato la 18esima edizione del presepe vivente organizzato dall'oratorio Maria Ausiliatrice domenica 22 dicembre, a cui ha partecipato una cinquantina di figuranti.

La manifestazione è iniziata con la sfilata dalla stazione fino al cortile della casa di riposo Santa Croce dove erano state allestite le capanne degli antichi mestieri.

Lungo il percorso, il coro parrocchiale San Giovanni Battista guidato da Giorgio Tallone alla chitarra ha intonato canti natalizi e i figuranti hanno messo in scena l'annuncio del censimento che ha portato Giuseppe e Maria (Elena Valsania e Mauro Rubatto, sposi anche nella realtà) a Betlemme. Giunti attorno alla capanna della Sacra Famiglia, i bambini vestiti da angioletti hanno letto l'annuncio della nascita di Gesù.

Quindi, i Re Magi hanno



letto brani sui loro personaggi e sul significato del Natale.

Gli antichi mestieri hanno preso vita nelle altre casette di legno: il falegname e il ciabattino, la panettiera e i mercanti di verdure, le filatrici e le lavandaie vicino al pozzo, il mugnaio e il maestro di scope, il fabbro e i pastori accanto al recinto con le capre.

Purtroppo, a inizio pomeriggio, il vento ha abbattuto la reggia di Erode costruita in compensato, ma il re davanti al suo trono è attorniato da giovani

maghe e sei soldati (tutti ragazzi dell'oratorio) ha accolto i visitatori, mentre gli scribi hanno

chiesto a ognuno di porre una firma su un grande quaderno di pergamena come segno del proprio passaggio.

Intanto, i volontari hanno distribuito dolci, polenta concia e bevande calde e il coro, alternato a uno zampognaro e alla suonatrice di organetto villastellonese Silvia Mattiauda hanno allietato l'atmosfera.

Così, il presepe vivente resta una lieta occasione per la comunità per scambiarsi gli auguri di Natale e avvicinarsi alla festa con gioia.

Sara Bauducco

PANIFICIO RUFFINELLA snc

di Ruffinella Giovanni e Ruffinella Aldo

Specialità grissini Rubatà



Corso Onorio Lisa, 2 - 10020 Cambiano (TO)

Tel. 011 944 02 35

e-mail: panificioruffinellasnc@legalmail.it

WESTERN UNION | MONEY TRANSFER

BAR DANY
TAVOLA CALDA

LOTTO - SUPERENALOTTO - SCOMMESSE SPORTIVE
PAGAMENTO MULTE - BOLLI AUTO - BOLLETTE
RICARICHE TELEFONICHE - RICARICHE POSTE PAY

T
SALI E
TABACCHI

Corso Onorio Lisa, 34 - Cambiano (TO)
Tel. 011.944 22 37

CARNI PIEMONTESI

MACELLERIA FRANCO & PAOLO
DI FRANCO MASCHERPA E PAOLO ORMEA

CARNI DI VITELLI DA FASSONE PIEMONTESI
SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE
SFIZIOSI PIATTI PRONTI A CUOCERE

I nostri orari: lunedì e giovedì 8.00-12.30
martedì, mercoledì, venerdì e sabato 8.00-12.30 15.30-19.30

Via Borgarelli, 17 - 10020 CAMBIANO (TO)

@macelleria.FrancoePaolo 392 94 92 741

Il pellegrinaggio parrocchiale a Lourdes

■ Nel Vangelo della 3° domenica di Quaresima abbiamo letto l'episodio della donna samaritana. Gesù le dice *"Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre... i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità"*. Perché allora un pellegrinaggio se possiamo adorare Dio e pregare ovunque? Ma è lo stesso Vangelo che ci parla del pellegrinaggio annuale di Gesù a Gerusalemme. Il pellegrinaggio, icona della nostra vita in cammino verso la meta finale, prima di diventare un'esperienza spirituale, soddisfa il bisogno umano di sperimentare la dimensione corporale e simbolica.

Lourdes da sempre esercita un fascino particolare sia su chi ci va per la prima volta, sia su chi vi ritorna. Qui, attraverso la presenza della Maria, Dio incontra i suoi figli, annualmente 5 milioni, moltissimi dei quali italiani.

Ancora una volta una trentina di parrochiani e una decina di pellegrini di altre parrocchie hanno aderito alla proposta del pellegrinaggio dal 10 al 13 febbraio scorso. Promosso e guidato dal Parroco don Beppe Zorzan, è stato magnificamente organizzato da Roberta Michellone. Ci siamo ritrovati alla grotta per intessere un dialogo inti-

mo e intenso con Maria. A lei abbiamo parlato di noi, le abbiamo detto il nostro grazie e ci siamo fatti interpreti delle richieste di parenti e conoscenti che spesso soffrono, lottano e sono tentati di voltare le spalle alla vita.

La Santa Messa internazionale del giorno 11 è stato il momento più alto. L'arcivescovo Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, ha presieduto la solenne Eucaristia concelebrata con una decina di vescovi, un migliaio di sacerdoti insieme a 20.000 pellegrini. La Madonna a Medjugorje ha detto: *"Figli miei, se dovete scegliere tra l'apparizione e la Santa Messa scegliete sempre la Santa Messa, perché durante la Santa Messa mio Figlio è con voi! La liturgia, i canti, l'organo"* ci hanno catapultato per due ore *"al*

largo". La solennità del rito, la cura e l'attenzione ai dettagli hanno trasformato questo momento in un inno altissimo di lode a Dio, Bellezza infinita e abbiamo pregustato qualcosa della liturgia celeste.

A Lourdes tutto è grandioso: le celebrazioni, l'adorazione, la processione *'aux flambeaux'*, la via Crucis, il regalo dell'acqua, la preghiera del rosario davanti alla grotta. Su tutto poi aleggia la presenza di Maria Immacolata che qui sentiamo particolarmente come madre e sorella.

L'addio alla grotta, che tutti si augurano sia solo un arrivederci, suscita nostalgia. Ritornare alla quotidianità è però parte integrante del pellegrinaggio. Tocca a noi ora prendere coscienza che il dono comporta anche il dovere della testimonianza. Una forma semplice è la condivisione

dell'esperienza con familiari e conoscenti. Un'altra è la ri-valorizzazione di quel santuario che è tra le nostre case, la nostra chiesa parrocchiale. L'Eucaristia domenicale, fonte e culmine di tutta l'esistenza cristiana, con la Parola, il Pane di vita e l'incontro con il Signore Risorto, sia la meta fissa del nostro pellegrinaggio settimanale.

Daide Delbarba, FSF



Ogni bambino è un dono prezioso

■ Santena - **I bambini sono la vera ricchezza**, perché racchiudono la speranza del futuro. Se li sopprimiamo, uccidiamo il futuro, uccidiamo noi stessi. *«Rimarranno solo quei popoli che non hanno ammesso l'aborto per legge»* (Madre Teresa). Nel nostro circondario, **i morti sono più del doppio dei nati**. I nati nel 2019 sono la metà di quelli che nascevano nel 2002. O **torciamo** a fidarci di Dio o cadremo nel baratro dell'estinzione. **La realtà e la ragione** richiedono l'abolizione della 194 senza indugi, **per necessità**.

La nostra generazione è vissuta nella prosperità grazie ai molti bambini dati alla luce con generosità dai nostri nonni. Calando la popolazione, calano, in misura maggiore, i posti di lavoro. Nel mondo, a fine anno 2019, la povertà estrema per la prima volta è scesa sotto il 10%. Siamo un miliardo in più rispetto al decennio scorso, eppure molti meno abitanti del nostro pianeta muoiono di fame. **La realtà sconfessa l'ideologia antinatalista** e conferma la bontà indiscutibile dell'ordine impartito dal Creatore, che ha posto nel Creato le risorse necessarie che vengono scoperte man mano che servono.

L'aborto è rifiutare di dare figli a Dio, è contro Gesù che dice: «Lasciate che i bambini vengano a Me». È l'omicidio più grave, perché compiuto su un bambino in grembo (che la natura vuole il luogo più protetto) ed è **il più diffuso**. Sono circa 3.800 i concepiti soppressi ogni giorno in Italia con l'aborto. È **il peccato più grave** che apre la porta a ogni attentato contro la vita: bambini in provetta, selezione eugenetica, commercio degli ovuli, utero in affitto, perversione gender, cambiamento chirurgico di sesso e pedofilia, eutanasia e suicidio assistito.

Quando una donna scopre di essere incinta, **con il bambino appena fecondato si instaura subito un intenso dialogo psico-fisico**. Il bimbo invia segnali per rivelare la sua presenza e i suoi bisogni, muovendo la madre con tutto il suo essere a protendersi verso di lui. **L'aborto è contro natura: Dio perdona chi si pente, ma la natura,**

per autoconservazione, mai. Alcune mamme dicono: *«Sono morta con il mio bambino».*

La maternità-paternità è un dono meraviglioso del Creatore. Mai nessuna mamma si è lamentata di essere stata aiutata ad accogliere un suo figlio, ma sempre espresso solo riconoscenza. *«Ama Dio con tutto il tuo essere e ama il prossimo tuo come te stesso»:* chi è più prossimo del bambino in grembo? Per amore di Dio (e nostro) salviamo i concepiti! Sono 225 i bambini aiutati a nascere dal Centro di Aiuto alla Vita e tante famiglie e mamme salvate, grazie a Dio, con le **preghiere** e il contributo di molte persone.

Sia benedetto il Dio della vita.

il C.A.V.



Casa del materasso Gaude

Tappezziere
Divani
Poltrone



Rifacimenti
materassi
in lana

Trasformazione e vendita di materassi a molle Memory e lattice di produzione propria. Reti elettriche. Cuscini. Piumini.

SANTENA - Via Avataneo, 8 Tel. 011 949 35 35

il prossimo numero uscirà nel mese di giugno 2020

Dobbiamo tornare a parlare di cosa Dio fa per noi

■ *"Voi chi dite che io sia?"*: questa domanda che Gesù pone ai suoi discepoli, tratta dal Vangelo di Matteo, è stata al centro del corso di teologia di base che le parrocchie di Santena, Cambiano e Villastellone hanno organizzato nel mese di gennaio per tutti i fedeli. Per tre lunedì sera, nella sala blu dell'oratorio santenese San Luigi, le riflessioni sono state guidate da don Alberto Piola, direttore della biblioteca del Seminario Arcivescovile di Torino e docente di Teologia sistematica alla Facoltà Teologica di Torino.

Il percorso è iniziato dall'analisi della figura di Gesù Cristo Salvatore per cui la morte di Cristo ha valore salvifico: Dio vuole liberare l'uomo dal peccato e per amore Gesù obbedisce al Padre. Don Alberto ha sottolineato come Cristo salvatore dia una risposta ai nostri bisogni e se l'uomo cerca un senso e necessita di un significato ecco che Cristo è il significato che si è fatto carne per lui. *"Dobbiamo tornare a parlare di cosa Dio fa per noi"* ha concluso il relatore, dopo aver messo a fuoco che Cristo ci offre bellezza *"diventiamo belli perché diciamo di sì all'amore di Cristo"* e felicità.

Nel secondo incontro don Piola ha parlato del Cristo da annunciare, partendo dalla constatazione che siamo dentro un crescente pluralismo religioso dovuto (anche, ma non solo) da un aumento

dell'immigrazione; per questo, da un lato, l'essere cristiano viene *"risco-perto"* maggiormente come fattore identitario. A questo punto la domanda è: come possiamo dire il nostro modello missionario in ambito cristocentrico? Senza spirito di crociata, bisogna testimoniare il Vangelo come pienezza di vita e sentire la responsabilità della condivisione della fede ricevuta. Don Piola ha ricordato un pensiero di papa Benedetto XVI: *"la Chiesa non cresce per proselitismo ma per attrazione"*.

Ultima tappa del corso per parlare del Cristo degli altri, come lo vedono ad esempio i musulmani, i sostenitori della New Age e i Testimoni di Geova: don Piola ha accompagnato l'esposizione con numerose citazioni tratte dalle Sure del Corano, ha poi sintetizzato la corrente di pensiero moderna che punta a un sincretismo religioso non cristiano (metodo per vivere in armonia e arrivare all'autorealizzazione) e limita Cristo a uomo straordinario manifestazione del divino e infine descritto dai Testimoni di Geova come Gesù venga spesso identificato con l'arcangelo Michele.

Al termine del corso c'è la consapevolezza di crescere insieme nella fede e che ogni domanda mantiene il cammino agile, ben sapendo che Cristo è il Salvatore.

Sara Bauducco



Rito di Ammissione per Luca e Stefano: da Santena, un altro passo verso il sacerdozio

■ Santena - Sabato 18 gennaio, durante la festa di san Francesco di Sales, patrono del Seminario Maggiore, con due nostri compagni, Francesco e Giacomo, abbiamo fatto il rito di Ammissione agli Ordini sacri. Dopo la prima tappa presso la Comunità Propedeutica e i primi due anni dedicati principalmente al discernimento sulla scelta del sacerdozio, siamo arrivati al terzo anno in cui ci è stato proposto il rito di Ammissione.

Ma di che cosa si tratta? Il rito di Ammissione è il primo passaggio ufficiale verso l'ordinazione, prima quella diaconale e successivamente quella presbiterale. Si tratta di una proposta e di una risposta. Una proposta perché è la Chiesa, in questo caso attraverso il Vescovo, che chiama e sceglie alcuni tra i bat-



Luca e Stefano con i loro familiari

tezzati perché la possano servire come preti. Una risposta perché liberamente abbiamo deciso di continuare il nostro cammino verso il sacerdozio; un cammino in cui si procede serenamente,

ma che a volte vede anche affacciarsi qualche ostacolo e qualche tratto più ripido. In tutto questo però non siamo soli, perché al nostro fianco per primo cammina Gesù, nostro compa-

gno e amico; poi ci sono le nostre famiglie, i nostri amici, i formatori, gli altri seminaristi e le nostre comunità di origine e di servizio.

Durante il rito, di fronte al Vescovo, abbiamo confermato di volerci impegnare a portare a termine la nostra preparazione *"per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero"* che ci verrà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine e a continuare ad approfondire la nostra formazione spirituale.

Esteriormente quindi non cambia nulla, la vita in Seminario procede con i suoi ritmi: la preghiera, lo studio, la vita fraterna, il servizio nelle comunità; quello che forse cambia maggiormente è l'atteggiamento dentro di noi, che si fa più serio, più disponibile ad accogliere l'invito che ci è stato fatto.

Noi siamo contenti di essere arrivati fin qui e desideriamo procedere su questa strada, fiduciosi nella vostra preghiera. Anche noi preghiamo per voi e invitiamo i giovani a chiedersi e a chiedere a Gesù su quale strada desiderano camminare per essere davvero felici.

Luca Cauli e Stefano Bertero

EUROSPAR

dal lunedì al venerdì sabato 8,00/20,00
8,00/13,00 - 15,00/20,00 domenica mattina 8,00/13,00

ALIMENTARBERE di FORELLI
c/o Centro Commerciale Cavour
Via CIRCONVALLAZIONE, 190
tel. 011 949 13 34 - SANTENA (TO)

Carne fresca di prima scelta
macelleria da
FRANC
Via Circonvallazione 190
Santena - TO
EUROSPAR

Week end sulla neve? “Ciamusira viva d’inverno”

■ Santena - Gennaio 2019 (12 e 13): primo “week end sulla neve”, organizzato alla Ciamusira, con circa 60 partecipanti, ma senza neve. Gennaio 2020 (11 e 12) secondo “week end sulla neve”, organizzato alla Ciamusira, con circa 70 partecipanti, ma ancora senza neve. Poiché in questa occasione non si è riusciti a soddisfare tutte le richieste di partecipazione, ci siamo riproposti di organizzare un terzo week end ... tralasciando magari “sulla neve”. Ritenta! sarai più fortunato. Consiglio amichevole che ci sentiamo rivolgere da chi vuole incitarci a non mollare. E così il 15 e 16 febbraio si è concretizzato il terzo “week end sulla neve”, organizzato presso la casa alpina Ciamusira. Ad attenderci abbiamo trovato anche la neve, fresca e soffice, scesa copiosa il giovedì precedente.

Iniziativa dedicata prevalentemente alle famiglie con bambini, sempre desiderosi di giocare con la neve, tra i presenti, questa volta, un numeroso gruppo di ragazzi provenienti dall’oratorio di Villastellone accompagnati dai loro animatori, oltre ad alcune famiglie con ragazzi disabili.

Occasione per creare amicizia, comunità, relazio-



ni nuove: bambini, ragazzi, adulti, sorridono tutti allo stesso modo; espressioni di gioia sul volto di tutti di fronte ad una cioccolata calda, ad un apprezzamento, all’ascolto dell’altro. In tutti riaffiora il desiderio di collaborare e aiutare: in certe occasioni diventa quasi naturale.

Durante i saluti finali prima della partenza per il rientro una lieta conferma: aver raggiunto l’obiettivo di stare insieme in semplicità. Come sempre un doveroso ringraziamento ai volontari che si adoperano per la fase organizzativa e la preparazione pasti (tra i quali anche qualcuno di “nuovo”), al parroco don Beppe sempre presente e a tutti coloro che sostengono l’iniziativa in vario modo.

Tommaso Mosso

Pentecoste sul lago Maggiore

“Se ripartiranno le attività”

■ Villastellone - La Parrocchia di Villastellone organizza una gita a Santa Caterina del Sasso e Angera, sulla sponda varesotta del Lago Maggiore.

L’appuntamento è per **domenica 31 maggio**: sarà l’occasione per vivere insieme una giornata di svago in un clima di amicizia e condivisione.

Il ritrovo è previsto alle **ore 7 in piazza Libertà**, presso il peso, con partenza in pullman alle 7,15 alla volta di Stresa. Da qui ci si sposterà in traghetto: ammirando il suggestivo scenario del lago, si raggiungerà l’eremo di Santa Caterina del Sasso, abbarbicato su uno strapiombo di roccia a picco sull’acqua. Nell’atmosfera raccolta della piccola chiesa dell’eremo verrà celebrata la Santa Messa. Al termine della celebrazione ci si sposterà in pullman per raggiungere la località di Angera per il pranzo libero.

Questo splendido borgo, con l’affascinante lungolago, offre attrattive per tutti i gusti: colline, boschi, riserve naturali e l’imponente Rocca Borromea, il castello medievale che troneggia sull’abitato.

Nel pomeriggio ci sarà la possibilità, per chi lo desidera, di visitare la Rocca di Angera con le sue sale storiche, la torretta e il museo delle bambole e del giocattolo. Il rientro a Villastellone è previsto in serata. L’iscrizione va effettuata in ufficio parrocchiale **entro venerdì 22 maggio**. Il costo della gita con incluso il biglietto di ingresso alla Rocca è di **27€ per gli adulti, 24€ per i ragazzi dai 6 ai 15 anni e 18€ per i bimbi da 0 a 5 anni**. Per chi invece preferisce trascorrere il pomeriggio nel suggestivo borgo di Angera, senza visitare la Rocca, **il costo della gita è di 20€**.

Alessia e Serena

Paola Perrone

“Uno scout è fratello di ogni altro scout” recita la nostra legge

■ Santena - Nel nostro calendario esiste una giornata dedicata proprio a pensare alla nostra grande fraternità: La Giornata del Pensiero, che coincide con il compleanno di BP (Baden Powell, fondatore del movimento scout), il 22 febbraio.

Storicamente, con il Thinking Day, si era soliti raccogliere “un

penny” per aiutare i gruppi scout nascenti o in difficoltà.

Quest’anno abbiamo riportato in atto questa tradizione. Dall’inizio dell’anno, purtroppo, alcuni gruppi siciliani sono entrati nelle cronache perché le loro sedi sono state vandalizzate e distrutte e con loro molti dei loro materiali. Sicuramente

nulla di piacevole.

Durante l’attività di sabato 15 febbraio infatti abbiamo raccolto simbolicamente qualche euro a testa, mettendoci nei loro panni, in modo da poter donare qualche soldo e con un piccolo gesto contribuire e poter permettere ai nostri amici scout siciliani di continuare ad avere una sede per le loro attività scout!

Attraverso un gioco abbiamo inoltre cercato di ricreare una cosa bella: un arazzo colorato pieno di fili di lana, che abbiamo cercato di salvare dai fili neri dei vandali, seguendo i consigli del Nazionale Agesci che ha lanciato l’hashtag #piùbellediprima.

Tutti insieme siamo in grado di fare cose grandi!!



Macellai dal 1972

Carni: Bovine piemontesi, Equine, Suine e Pollami.
Salumeria di 1^a qualità

Augurano Buona Pasqua

Via Cavour, 65 - 10026 Santena (TO) - tel. 011 949 20 76

Santa Cecilia e la musica che unisce

■ Villastellone - La Chiesa celebra la memoria di Santa Cecilia, patrona di musicisti e cantanti, il 22 novembre. Ovunque si organizzano concerti, tradizione portata avanti anche dalla parrocchia di Santena.

Ma nel corrente anno pastorale una novità ha rilanciato la memoria della Santa. Sabato 23 novembre, nel duomo di Santena, si è svolto il primo concerto di Santa Cecilia a cori unificati: Cambiano, Santena e Villastellone, insieme ai giovanissimi del Piccolo Coro San Luigi.

Non si è trattato della prima occasione di incontro per i nostri cantori. A maggio Villastellone ha ospitato "Cori in festa", evento musicale e di preghiera: una festa dell'unità tutta nostra. Ma già dal 2018

i diversi gruppi collaborano alla novena alla Beata Vergine Addolorata, per la quale è nata l'usanza di affidare l'animazione liturgica a un coro diverso per ogni serata.

Per tutti questi momenti sembra allora di poter parlare di una vera "pastorale della collaborazione", a cui la musica offre un prezioso insegnamento: essere un coro non vuol dire solo cantare la stessa cosa nello stesso momento, ma misurare la propria voce sulle altre, evitare di farla emergere troppo o andare per conto proprio. Il posto di ciascuno è tarato sui bisogni dell'insieme.

Silvia Tallone



30° del Coro del Centro Anziani

■ Santena - Il "Centro Anziani e Pensionati" di Santena, associazione nata nel 1985, da quell'anno organizza per i suoi numerosi iscritti gite, feste e molti altri momenti di incontro e condivisione. Nel 1990 un gruppo di soci cultori del canto e della musica, con la guida di Gino Lisa, formarono un coro per soddisfare la loro passione e animare le feste del Centro Anziani. Fu subito evidente che quanto per loro era un semplice divertimento risultava gradito e apprezzato da quanti erano presenti alle loro esibizioni. Alla Casa di Riposo santenese "G. Forchino" le volontarie dell'AVO avevano iniziato a festeggiare ogni mese gli ospiti che in quel mese compivano gli anni, e la presenza della Corale del Centro completava queste feste.

Ai cantori si erano uniti due fisarmonicisti, Matteo Migliore (Nino) e Franco Boschi, che con la musica arricchivano e rendeva-

no piacevoli le esibizioni. Il repertorio comprendeva canzoni popolari del tempo passato, e dato che molti ricordi sono legati a una canzone, l'ascolto di esse sicuramente faceva riaffiorare nella memoria degli anziani qualche particolare momento della loro vita. Visto il consenso raccolto, il Coro del Centro si presentava anche a feste nelle Case di Riposo di Poirino, Carmagnola, Chieri, Trofarello, Villastellone, Moncalieri e Torino.



Questo complesso, oggi coordinato dal sig. Nazareno Gallo, dopo trent'anni è sempre attivo e si riunisce ogni lunedì sera per le prove e per ampliare il proprio repertorio. Mantiene l'impegno, ormai tradizionale, di essere costantemente presente alle feste mensili dei compleanni presso le Case di Riposo "G. Forchino" e "Anni Azzurri" di Santena, "Trisoglio" di Trofarello. A richiesta partecipa anche alle feste organizzate dalle Case di Riposo di Cambiano, Poirino, Villastellone. Attualmente il gruppo è composto da quindici cantori e dal musicista Nino, ultimo rimasto del gruppo iniziale.

I componenti del Coro invitano cantori e musicisti a farne parte, affinché esso possa continuare a offrire agli anziani ospiti delle Case di Riposo un giorno diverso dagli altri, regalando loro quella sensazione di festa che solo la musica e il canto riescono a dare.

Carlo Smeriglio e Marco Osella

"il forno"

di Pollone Walter

Specialità: Focacce e Grissini

Augura Buona Pasqua

IL FORNO di Pollone Walter

ilfornodipollonewalter

Via Tetti Giro, 17 Santena

Cell. 375 50 32 825



Centro Ottico Matteotti

Occhiali Lenti a contatto Analisi visiva

SANTENA: Via Cavour, 57 - Tel. 011 9492478 - Cell. 392 0006368

Verifica dell'Unione Europea a Caritas Santena

La gestione è impeccabile e merita un premio

■ Santena - Verso fine novembre 2019 ricevemmo una telefonata dal Banco Alimentare Piemonte, con la quale ci veniva comunicato che sul territorio italiano era in corso un'ispezione dello Stato e dalla Comunità Europea sulla modalità di gestione e distribuzione dei generi alimentari forniti dall'AGEA (l'ente Europeo che gestisce e distribuisce i prodotti alimentari a tutti i paesi comunitari). Il controllo avrebbe riguardato gli anni 2017, 2018 e 2019.

Dei 52 enti sorteggiati in Italia per il controllo, in Piemonte due erano stati scelti: il Banco Alimentare Piemonte e la Caritas di Santena (fra gli oltre 500 enti che in Piemonte ricevono generi dal Banco Alimentare). Due giorni dopo, un'altra telefonata ci segnalò che sarebbero stati verificati anche gli anni 2015 e 2016.

Altri due giorni e arrivò un'ulteriore telefonata, con la quale ci veniva detto di preparare anche i documenti relativi al 2014: registri, bolle, distinta assistiti, magazzino, fascicolo di ogni famiglia completo, ISEE, ecc.

Il 19 dicembre 2019 alle ore 9,30 gli ispettori sono arrivati a Santena per la verifica, la quale è subito iniziata e si è conclusa alle 14,30. Mai visto un controllo più capillare e rigoroso: in cinque ore, tanto è durata la verifica, hanno voltato e rivoltato la Caritas alla ricerca di errori e di sbagli nella gestione.

Su sei anni totali di controllo di documenti e di come la Caritas opera sul territorio, risultavano due anomalie: su un registro del 2016 non era trascritta la data di una bolla di consegna merce e nel 2018 l'ISEE di una famiglia era

superiore di cento euro e non c'era la dichiarazione del Comune o dell'Assistente Sociale.

Il giorno successivo al controllo è arrivato a Santena un dirigente del Banco Alimentare per la firma del verbale: si è complimentato con noi per le iniziative e per come operiamo sul territorio, regalandoci cinquecento chili di alimenti per le famiglie bisognose, come ringraziamento per la collaborazione.

La Caritas si ritiene orgogliosa per aver fatto fare bella figura alla Parrocchia e in primis al parroco don Beppe Zorzan, come pure alla città di Santena, in campo nazionale e internazionale.

Questo non significa adagiarsi, ma ci sprona a cercare nuove iniziative per aiutare le persone in difficoltà. Grazie a tutti!

Severino Fogliato

Bilancio Caritas parrocchiale di Santena 2019

■ Santena - È tempo di bilanci per la Caritas parrocchiale, che nei primi mesi dell'anno guarda a quanto svolto nel 2019. I fronti d'azione sono stati molti: generi alimentari, mobilio per arredo, abbigliamento e vari. Per i generi alimentari di prima necessità sono state aiutate ogni mese circa 70 famiglie residenti in Santena: sono stati distribuiti 4.358,5 chili di pasta riso e zucchero, 1.251 litri di latte e olio, 5.145 confezioni di pelati e legumi, 2.316 confezioni di biscotti, 8.851 confezioni di prodotti vari.

Questi prodotti provengono sia dal Banco Alimentare Piemonte, sia dalle raccolte effettuate a Santena. Nel 2019 le raccolte parrocchiali sono state due, una a Pasqua e una a Natale, attraverso la "Cesta della solidarietà". Esse hanno fruttato complessivamente 642 chili di pasta riso e zucchero, 131 litri di latte e olio, 627 confezioni di pelati e legumi, 290 confezioni di biscotti, 882 confezioni di prodotti vari, al pari con la raccolta fatta nel 2018. A queste raccolte, si aggiunge quella promossa dal Banco Alimentare in tutta Italia l'ultimo sabato di novembre, coinvolgendo tutti i supermercati. A Santena questa raccolta ha portato 1.963 chili di prodotti, circa l'1,9% in meno rispetto al 2018. Ai supermercati e ai volontari va la gratitudine per la disponibilità data in occasione della raccolta di novembre; ai cittadini, per la generosità nel donare i prodotti nelle tre raccolte effettuate nell'arco dell'anno.

Accanto alla distribuzione dei viveri, ci sono quella dei mobili e quella di indumenti in ottimo stato di conservazione, offerti gratuitamente alle famiglie che per vari motivi si trovano in momenti di gravi difficoltà. Le richieste che vengono accolte sono quelle presentate da chi risiede in Santena e fornisce i documenti per le necessarie verifiche (stato di famiglia, carta d'identità, codice fiscale, certificazione Isee). Il lavoro in rete con il Comune e i Servizi Sociali, con i quali la Caritas ha incontri periodici, consente lo scambio di informazioni senza le quali sarebbe più difficile individuare le persone che hanno veramente bisogno di aiuto.



Fra le molte richieste che arrivano, ci sono anche quelle di chi cerca casa con costi inferiori, oppure di chi ha bisogno di aiuto per pagare bollette scadute. Purtroppo la Caritas non è in grado di erogare aiuti di questo tipo, salvo casi estremamente gravi, a causa delle risorse limitate e dal numero elevato di richieste. Ogni mese, infatti, assieme al pacco di generi alimentari viene dato un buono spesa nominativo, da spendere in un supermercato del territorio, al fine da integrare i prodotti offerti dal Banco Alimentare. La cifra complessiva dei buoni si aggira sui 900/1.000 euro mensili. Per aiutare a coprire queste spese è stato organizzato dal Comune di Santena, in collaborazione con la Parrocchia, il concerto di Natale che si è tenuto il 14 dicembre 2019 in chiesa parrocchiale. Grazie all'impegno dell'amministrazione, del parroco don Beppe Zorzan, del coro "Joy Gospel Choir" di Gassino Torinese, è stato possibile raccogliere 765 euro di offerte tra i presenti alla serata: a tutti va il nostro ringraziamento.

Ancora il Comune, così come la Banca San Paolo, vanno ringraziati per il contributo annuale versato in favore della Caritas parrocchiale. Altre risorse, infine, sono giunte dalle offerte dei fedeli, oltre che da due famiglie che nell'arco dell'anno donano cospicue somme, e da una ditta di prodotti alimentari sita sul nostro territorio, che ogni mese dona diverse confezioni dei suoi prodotti per le famiglie bisognose. A tutti giunga la gratitudine per la generosità dimostrata.

La Caritas Parrocchiale di Santena

La Caritas di Santena informa

Chi desidera donare indumenti è pregato di contattare queste volontarie:

Rosanna	339 3719597
Luciana	320 0290917
Antonella	339 5784662

Si **avvisa** che **non si ritirano più**, per esigenze di spazio e difficoltà di destinazione, i seguenti articoli: **indumenti di persone anziane**, cappotti classici di lana e tailleur da donna, **abiti classici da uomo** e valigie.

Si prega di **non depositare** indumenti fuori della chiesa di case nuove. **Ricordiamo inoltre che gli indumenti devono essere puliti e in buono stato in modo da poter essere riutilizzati.**

CENTRO REVISIONI

Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad

Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche



Migliore & Tosco s.n.c.

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95

Le Caritas delle nostre parrocchie hanno avviato un percorso comune

■ Le Caritas parrocchiali di Cambiano e Santena, insieme ad alcune persone di Villastellone che si occupano del settore caritativo e di assistenza a diversi tipi di povertà, dallo scorso anno, hanno avviato un percorso comune di formazione. Con *fratel Luigi Lovato, dei fratelli della Sacra Famiglia*, prima e con suo fratello Mariano, in questo nuovo anno, si sono organizzati alcuni incontri.

Sono stati approfonditi stimoli di Papa Francesco e alcuni temi che interpellano chi si occupa di carità: il servizio, le opere di carità, la povertà. Ci hanno guidato le pagine dei messaggi inviate da Papa Francesco per le Giornate del Povero: *"Questo povero grida e Dio lo ascolta"* nel 2018 e *"La speranza del povero non sarà mai delusa"* nel 2019.

Incontro dopo incontro abbiamo rimesso al

centro motivazioni, stile, obiettivi comuni. Pur arrivando da cammini ed esperienze diverse ci siamo confrontati e insieme ci siamo interrogati su molti punti. Quanto il nostro modo di essere Caritas è aderente alla Parola di Dio? Rivela il volto di Dio che è Amore? Il nostro servizio è stile di vita? Riesce a far percepire all'altro che incontriamo: *"Mi vuole bene."*?

Abbiamo visto la figura del povero nella Bibbia e nella storia della Chiesa per giungere a chiederci: visto che il povero grida e Dio lo ascolta, perché noi non sentiamo un grido che arriva fino al cielo? Perché non gli diamo risposta? Il povero ci insegna a vivere dell'essenziale, ci mette in discussione. Perché non ascoltiamo quel che la sua presenza dice? E le nostre opere caritative sono segno di fraternità, sono luogo di amore?

Ciò che è chiesto agli operatori Caritas non è di risolvere i problemi, ma essere una presenza che accoglie e nell'accogliere educa la comunità tutta a fare altrettanto.

C'è priorità dell'Amore sull'opera caritativa. C'è dunque da investire in collaborazione, coinvolgimento e corresponsabilità. C'è da mettere cuore per condurre altri ad amare. Oppure, per dirlo con le parole di don Orione, si deve *"passare dalle opere di carità alla carità delle opere"*.

Certo il cammino è ancora lungo, però durante gli incontri è maturato il desiderio di conoscersi meglio, capire come ci si organizza nel paese vicino, per imparare ed aiutarsi.

Noi continuiamo il percorso. Se vuoi camminare con noi fai riferimento al Parroco o agli operatori Caritas delle varie parrocchie.

Laura Pollone

Lezioni di italiano per l'integrazione

■ Cambiano - Carmen, Irina, Larysa, Maria, Marina, Shirley... Sono alcune delle signore che dall'anno scorso, ogni mercoledì pomeriggio, si ritrovano nella saletta della Parrocchia che si affaccia su via S. Francesco, non solo per imparare l'Italiano, ma anche per uscire dall'isolamento in cui troppo spesso sono costretti a vivere molti migranti giunti in Italia.

"Avete avuto una bella idea e vi ringraziamo per il tempo che ci dedicate e per quello che fate per noi", ci hanno detto sia le signore che frequentano il corso sia i loro congiunti, che ogni tanto incontriamo all'inizio o alla fine delle lezioni.

Si tratta di iniziare dall'alfabeto e di portare avanti, passo dopo passo, un discorso che non è soltanto relativo alla scuola, ma coinvolge anche la vita di ogni giorno, sconvolta da problemi immensi vissuti nei Paesi di origine e spesso aggravata dalla mancanza di ogni sicurezza nel nostro Paese.

Ecco perché non bastano le lezioni di Italiano: conoscere la lingua del Paese in cui si vive è il primo, indispensabile passo per affrontare ogni problema; ma è anche importante risolvere, giorno dopo giorno, le pratiche burocratiche che ogni migrante incontra e che da solo non sa risolvere. Ecco perché, come Caritas, abbiamo pensato a questo corso che è

in realtà un momento di incontro e scambio di notizie, di aiuto reciproco attraverso l'amicizia che nasce spontanea dalla conoscenza.

Fin qui siamo andati avanti bene; l'unico neo è l'impossibilità per alcune signore di frequentare tutte le lezioni, o per gli orari di lavoro (per fortuna alcune hanno trovato un posto) o per difficoltà di organizzare casa e figli.

Certamente il corso servirebbe



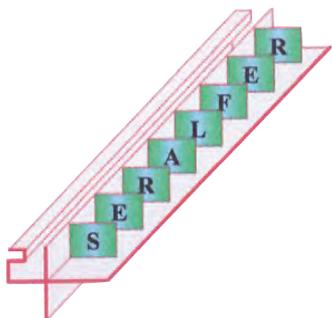
a molte più persone, anche perché per il prossimo anno si prospetta la possibilità di aderire (ovviamente conoscendo almeno un po' la lingua italiana) ad un progetto finanziato dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Piemonte. Si tratta del progetto Petrarca 6 organizzato a livello nazionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi Terzi.

Noi, come Caritas, siamo disponibili a seguire l'organizzazione di questo percorso, per aiutare le persone interessate a parteciparvi dal prossimo anno scolastico: è un modo ufficiale per ottenere dallo Stato Italiano il certificato della propria formazione civico-linguistica e poi il diploma di terza media, anche in prospettiva di una futura occupazione lavorativa. Vogliamo ricordare che, senza il diploma di terza media conseguito in Italia, non è possibile essere assunti regolarmente in diverse attività.

Speriamo, quindi, che anche attraverso questo giornale si diffonda la notizia delle opportunità offerte dalla Caritas, perché chi desidera ottenere un diploma si faccia avanti e approfitti di queste iniziative.

Attilia Segrado

**Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure
balconi in genere**



SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfranco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36

Maison Fleurie
Piazza Martiri della Libertà, 11
10026 Santena (TO)
391 4835703 @ f

Fiori recisi e piante - The e tisane - Oggettistica - Palloncini
Allestimenti floreali per matrimoni - Servizi floreali funebri
Vi Augura Buona Pasqua!

LAZIENDA AGRICOLA
La Cascina del Mulino
PASTA FRESCA
VERDURA
FRUTTA
FATTORIA DIDATTICA
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA SOCIALE

PUNTO VENDITA
Martedì, giovedì e venerdì 9-13 / 15-19:30
Sabato 9-18 orario continuato

via Zappata, 17 - 10029 Villastellone (TO)
telefono: 327.892.4180
lacascinadelmulino@gmail.com
www.cascinadelmulino.it facebook

Grazie: Vincenzo Natoli

■ Santena - Quante volte, da bambini, abbiamo sentito storie che narravano gesta eroiche di uomini sovrumani. Di quelle storie avevamo bisogno perché imparavamo a viaggiare con la mente prima ancora che con le gambe, attraversando oceani alla velocità di un fulmine e migliaia di anni in un istante.



Ma cosa c'entrano queste storie con una piccola comunità di provincia, la polisportiva di un oratorio, e il calcio? A primo acchito nulla, ma la funzione di questa storia è la stessa: mantenere vivo un esempio di animo buono nell'epoca dell'inaridimento.

C'è infatti in questa comunità una storia romantica che deve essere raccontata, per donarle la considerazione che quell'amore si è conquistato. C'è un gruppo di persone che da anni, per spirito di volontariato, dona il proprio tempo per far sì che tutti i bambini, a prescindere da ogni discriminante, vivano questo meraviglioso sport chiamato calcio. Ragazzi appena maggiorenni che allenano e si divertono con gruppi di bambini, volontari che al lavoro nei campi non disdegnano un salto a curare il campo da gioco e altri che dopo le fatiche del lavoro provano ad organizzare queste attività.

Loro sono il grande disegno del San Luigi. Ma il quadro, per quanto bello, non sarebbe rimasto appeso per anni a vista di tutti se non fosse esistita

una robusta cornice. Quella cornice era una cornice silenziosa, un po' schiva, affaticata dall'età che faceva sentire il suo peso. Non era una cornice di ottone, ma in carne ed ossa. Una persona che dal 1982, generazioni su generazioni hanno conosciuto; una presenza silenziosa, che nell'essenzialità di quello che diceva met-

teva sempre il buon umore. Al campo era assiduamente presente con quella tutta bianca con scaglie gialloviola, il giubbotto blu scuro, e l'indissolubile cappellino da basket a nascondere quegli occhi azzurri che hanno l'hanno visto vivere in terre straniere, per poi fermarsi a Santena a vivere la sua terza età tra il volontariato e un campo da pallone.

Ci ha insegnato tanto senza parlare molto, ci ha insegnato cosa significasse l'appartenenza senza doverlo sbandierare, silenziosamente loquace e inconsapevolmente educativo.

Si dice che il modo per andare avanti è lasciarsi qualcosa alle spalle, credo che ci riusciremo nella consapevolezza che tutti quelli che lasciano questa comunità vivranno per sempre dentro coloro che la vivono. Questo è quello che tu ci hai lasciato.

Ciao Vincenzo, si vive nella speranza di essere un ricordo e tu sarai un ricordo bellissimo.

Alessandro Stassano

Brevi

Due annunci per le Comunità delle nostre tre parrocchie alla *Casa Alpina di Brusson "La Ciamusira"*



Se ripartiranno le attività

Lunedì 13 aprile Pasquetta
vedere volantino per iscrizioni e partecipazione nei uffici parrocchiale.

I posti sono limitati

1-2-3 maggio Ritiro di Comunità
vedere volantino per iscrizioni e partecipazione nei uffici parrocchiale.

Telefono Parrocchia
011 945 67 89

Le celebrazioni del 2019: i numeri delle tre parrocchie

■ Concluso il 2019, è stato possibile fare un bilancio delle celebrazioni complessive nei dodici mesi trascorsi. La tabella pubblicata qui sotto consente un riepilogo visibile con un solo colpo d'occhio.

Nota bene: i numeri in parentesi risultano dell'anno 2018.

	Cambiano	Santena	Villastellone	Totale
Battesimi	28 (38)	41(46)	15 (17)	84 (101)
Comunioni	55 (46)	72 (98)	32 (-)	159 (144)
Cresime	47 (100)	62 (81)	36 (32)	145 (213)
Matrimoni	5 (14)	8 (14)	7 (5)	20 (33)
Defunti	66 (78)	100 (133)	55 (56)	221 (267)

Tesseramento 2020 al Circolo San Luigi Santena

■ Il Circolo "San Luigi", di Santena che gestisce le strutture dell'oratorio, e il Circolo "Villa Tana", che gestisce per conto della parrocchia il bar dell'oratorio, hanno avviato la campagna di tesseramento per il 2020. **La quota associativa è di 8 euro per gli adulti, ridotta a 5 euro per i ragazzi fino a 15 anni, e comprende il tesseramento a entrambi i circoli.** La richiesta di associazione può essere presentata al bar dell'oratorio.



I due circoli hanno bisogno dei soci per poter esistere e per poter continuare a svolgere il servizio di gestione delle strutture dell'oratorio. Per questo, **un oratorio** come quello di Santena, che è **uno spazio aperto a tutta la città** e un punto di aggregazione, oltre che il luogo privilegiato dell'offerta **formativa parrocchiale**, si avvale dei due circoli per poter essere ciò che è.

"Fare la tessera" significa dare la possibilità all'oratorio di restare aperto in favore di coloro che lo frequentano, perché costoro si fanno carico in prima persona di sostenerne l'esistenza.

Per **tesserarsi** al **Circolo San Luigi** e al **Circolo Villa Tana** occorre rivolgersi direttamente al bar, da Matteo De Martino.

il direttivo

miglioreimmobiliare.it

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

MEDIAZIONI IMMOBILIARI

MIGLIORE IMMOBILIARE

Via Cavour 62/B Santena (TO)

011 94 56 155

LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

COMUNITA' di SANTENA

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

41, Romano Adele. - 1, Magnoli Matthias.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

1, Alessandria Natale e Bonina Francesca; 2, Magnoli Gabriele e Stagno Caroline.

Ritornati alla casa del Padre:

95, Biorci Francesco anni 95; 96, Cavaglia Giovanni Leonardo anni 86; 97, Crivello Secondino anni 63; 98, Penna Rosa in Mollo; 99, Elia Domenica in Molino anni 88; 100, Di Masi Nicola anni 86; 101, Natoli Vincenzo anni 84; 102, Biondo Rita ved. Lo Presti anni 80; 103, Piovano Maria in Perinotto anni 78.

1, Marocco Gian Piero anni 56; 2, Rimedio Francesco anni 86; 3, Geraci Umberto anni 88, 4, Chiesa Angela ved. Tosco anni 88; 5, Lamberti Teresa in Zurzolo anni 80; 6, Dosini Caterina ved. Dago anni 85; 7, Tosco Giuseppina ved. Romano anni 93; 8, Gentile Angelo anni 87; 9, Oddenino Giovanna anni 69; 10, Aimar Giuseppe anni 89; 11, Negro Lorenzo anni 88; 12, Esposito Rosa ved. Asteggiano anni 86; 13, Tarcisio Ottaviano anni 65; 14, Migliore Antonia anni 99; 15, Domenino Domenico anni 83; 16, Visconti Antonietta in Faccin anni 78; 17, Cirotto Teresa anni 79; 18, Cavaglia Francesca ved. Borgarello anni 91; 19, Boraso Arduino anni 89; 20, Tosco Francesca ved. Domenino anni 97; 21, Tesio Tommaso anni 97; 22, Cavagnero Italia Domenica in Bertucci anni 91; 23, Serra Gina ved. Pinna anni 89; 24, Tierno Mario anni 77; 25, Perrone Teresina ved. Torretta anni 95; 26, Migliore Roberto anni 93; 27, Amato Michele anni 56; 28, Gervasi Franco anni 56; 29, Cavaglia Carlo anni 76; 30, Rigo Luciana ved. Corazza anni 92.

OFFERTE

Dal registro parrocchiale, escluse le collette e le offerte delle celebrazioni

Offerte in suffragio di: (totale € 4.190,00)

Campione Antonio; Cavaglia Giovanni Leonardo; Crivello Secondino; Parrini Adriana; Natoli Vincenzo; fam. Allemandi; Elia Domenica in Molino; Penna Rosa; Marocco Gian Piero; Biondo Rita; Rimedio Francesco; Dosini Caterina; Oddenino Giovanna; Gentile Angelo; Aimar Giuseppe; Migliore Antonia; Visconti Antonietta; Negro Lorenzo; Sammaruca Vincenzo; Domenino Domenico; Espito Rosa; Tarcisio Ottaviano; Tosco Giuseppina ved. Romano; Chiesa Angiolina; defunti fam. Cavaglia; Cavagnero Italia Domenica in Bertucci; Tosco Francesca ved. Domenino; Perrone Teresa ved. Torretta; Serra Luigia ved. Pinna; Cirotto Teresa dalle collette; Migliore Renato; Amato Michele.

Offerte per Battesimi, Matrimoni e anniversari di Matrimoni:

(totale € 410,00)

Offerte per opere parrocchiali: (totale € 1.400,00)

7 persone hanno chiesto l'anominato; Migliore Carla; Sezione Avis di Santena; da Tetti Giro per festa Immacolata; per festa ringraziamento suffr. Coltivatori vivi e morti; per benedizione casa; in suffr. Natoli Vincenzo.

Offerte per il giornale: (totale € 415,00)

2 persone hanno chiesto l'anominato; per foto anniversari.

Offerte per la Caritas: (totale € 100,00)

1 persona ha chiesto l'anominato.

sito: <https://www.parrocchiasantena.it>

Incontro - anno 6 - n. 1 marzo 2020
Periodico delle comunità cristiane di Cambiano, di Santena e di Villastellone. Supplemento de "lo specchio".
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.
Direttore responsabile: don Nino Olivero.
Redazione: don Beppe, don Mauro, don Alberto, Aldo Viarengo, Mirto Bersani, Marco Osella, Martino Pollone, Sara Bauducco, fratel Davide Delbarba.
Hanno collaborato: Elio Migliore, Laura Pollone, Gruppo missionario, Anna Rita Lupotti, la Caritas, Attilia Segrado, Tommaso Mosso.
Foto: Archivio redazione e Aldo Viarengo.
Articoli e foto entro il **10 maggio 2020**

per e-mail: incontro@parrocchiasantena.it, oppure, parrocchiadicambiano@libero.it
Per la pubblicità telefonare:
Santena 333 755 97 95
Cambiano 345 18 13 120
Villastellone 335 660 58 87
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm (circa) è di € 24,59 più iva.
Impaginazione e Elaborazione grafica in proprio: aldo.romano.viarengo@gmail.com
Sono gradite le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale.
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, inserzione o fotografia.
Il giornale è stato chiuso il 20 marzo 2020

COMUNITA' di VILLASTELLONE

Ritornati alla casa del Padre:

49. Soria Vincenza in Vitolo (anni 75); 50. Alloatti Antonio (anni 70); 51. Agostini Luciana ved. Pozzo (anni 77); 52. Donatiello Gerarda ved. Frasca (anni 73); 53. Villa Giovanni (anni 80); 54. Adami Grazia ved. Barletta (anni 76); 55. Russo Filippo (anni 64).

1. Aimar Maurizio (anni 93); 2. Solavagione Carmelina ved. Capella (anni 92); 3. Becchio Teresa ved. Capello (anni 89); 4. Cesana Agnese ved. Manero (anni 83); 5. Cavaglia Maria ved. Crivello (anni 90); 6. Chicco Renato (anni 74); 7. Ortu Marinella ved. Argiolas (anni 81); 8. Silvello Giovanni (anni 77); 9. Barbero Florio (anni 88); 10. Dumarte Elena in Valentini (anni 89); 11. Taricco Maria ved. Lerda (anni 84); 12. Spinello Pietro (anni 90); 13. Quaglia Rina ved. Campanile (anni 82); 14. Caula Giuseppina ved. Castellino (anni 87); 15. Brossa Domenico (anni 86); 16. Caon Alessandro (anni 81).

OFFERTE

Le offerte per la parrocchia di Villastellone, nel periodo dal 19 novembre 2019 al 2 marzo 2020, sono di **3.699 euro** per messe in suffragio e funerali; e di **5.245 euro** per i lavori di consolidamento effettuati all'oratorio Maria Ausiliatrice.

COMUNITA' di CAMBIANO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

26. Ezzis Greta; 27. Violino Giorgio; 28. Derbini Vera.

1. Piovano Elena Adelia Emanuela.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

5. Vigliani Alberto-Frau Debora.

Ritornati alla casa del Padre:

59. Cappa Giuseppina ved. Ponzone (a.82); 60. Arato Teresa Giovanna ved. Bosco (a.91); 61. Migliore Giacomo (a.89); 62. Ciaccia Pasqualina (a.54); 63. Ronco Giacomo (a.91); 64. Reinaudo Giovanni (a.87); 65. Neirotti Maria ved. Vergnano (a.82); 66. Ermacora Giacomina in Roa (a.80).

1. Terzano Adriana (a.99); 2. Sbarzagli Leonello (a.78); 3. Cavaglia Riccardo (a.66); 4. Priori Ines ved. Simonetti (a.94); 5. Carena Giuseppina (a.92); 6. Sorice Dora ved. Sorice (a.83); 7. Traversa Mercedes in Piccinini (a.86); 8. Paparcuri Michele (a.89); 9. Bartalucci Nello (a.91); 10. Lodise Giuseppe (a.66); 11. Garbin Mauro (a.62).

OFFERTE

Offerte per il Battesimo, Matrimoni e Funerali:

(totale € 1.875,00)

Offerte per la Chiesa, Intenzioni varie e Giornale:

(totale € 3.051,00)

Per la Chiesa:

fam. Valzan Silvano; Leva 1940; fam. Guarato Giuseppe; fam. Gambavichio; N.N.; Piovano Cagno Anna Maria; fam. Bronzo Rita; fam. Piovano Giovanni Battista; leva 1954; Pozzo Felicina; Borgarello Angelo; fam. Michellone Giancarlo; Garrino Rosa; Zoccarato Maria; fam. Segrado-Vanzo; Gruppo di Preghiera Padre Pio; fam. Chinaglia-Rasetto; Crisi Rino; Cantù Lucia; Gasparde Teresina; Gruosso Carmela; Rotondo Rosina; Di Giovanni Giuseppe; fam. Mariani; Gianoglio Giuseppe; fam. Torretta Bernardo; fam. Pogliano Eugenio; Navone Candida; fam. Ferrero; Piovano Carlo; fam. Sacco Ilario; DiGiovanni Giuseppe; fam. Abele; fam. Franceschini; Berruto Piera e Carmen; fam. Bosio-Abele; fam. Mantovan; N.N..

Per Intenzioni varie:

gli Agricoltori per la Giornata del Ringraziamento; Scout per oratorio; C.R. e N.N. in onore M. Grazie; Comune Cambiano per benedizione Lapide Caduti; fam. Pareschi, Sola Luciana, fam. Bernardi Alfeo e N.N. per il riscaldamento; in suffragio Amatea Francesco; fam. Cavallo in suffragio di Cavallo Gisella; N.N. per benedizione casa; visite ai malati.

Per il giornale:

Taioli Elda; De Andreis Teresina; fam. Bronzo Rita; fam. Piovano Giovanni Battista; N.N.; fam. Michellone Giancarlo; Sacco Gianni; Martini Maria; N.N.; fam. Sola Luciana; Cantù Lucia; fam. Bianco Piercarlo; Navone Maria Teresa; N.N.; Mantovani Giacomo; fam. Burzio; N.N.; Garrone Battista; fam. Cavallo Gisella; fam. Dal Prà Luigi; Cirasella Michelina; foto defunti.

2° ANNIVERSARIO



Maulucci Sebastiano



Cavaglià Anna



Del Mastro Loredana



Gaude Andrea



Ierinò Antonietta



1° ANNIVERSARIO



Monticone Angela Maria
ved. Appendino



Pollone Teresa
ved. Elia



Frega Maria Maddalena
in Bergagio



Tosco Maria



Pisciueneri Serafina Teresa
ved. Morabito



Tosco Giuseppina
ved. Romano



Marocco Gian Pietro



Cavaglià Giovanni
Leonardo



Arduino Antonio



Bezuit Giorgio

DEFUNTI



Elia Domenica
in Molino



Crivello Secondino



Macrì Cosimo



Domenino Domenico



Fabaro Bartolomeo



Racca Pina
in Villata



Piovano Maria



Migliore Antonietta



Oddenino Giovanna



Guariento Natalina
ved. Giacobbe

4° ANNIVERSARIO

5° ANNIVERSARIO

**CAMBIANO
3° ANNIVERSARIO**

Onoranze Funebri
ROSTAGNO s.r.l.
 SANTENA - CAMBIANO - CHIERI
 TROFARELLO - PECETTO Tor.
 Tel. 011-9440254 Servizio continuo

ONORANZE FUNEBRI
T Gemelli
 di Paolo Balocco
 Via Cavour, 66 - SANTENA
 Tel. 011 949.18.89 - 011 949.27.69
 Cell. 335 825.40.29